

**Legge 170/2010****"Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di apprendimento in ambito scolastico"**

→ *rispetto alla classificazione ICD 10 i DSA vengono collocati nel seguente modo:*

**ELENCO CODICI  
SPECIFICI PER  
D.S.A.**

**F81.0 Disturbo specifico della lettura**

**Definizione:** La principale caratteristica di questo disturbo è una specifica e significativa compromissione nello sviluppo della capacità di lettura, che non è spiegata solamente dall'età mentale, da problemi di acutezza visiva o da inadeguata istruzione scolastica. La capacità di comprensione della lettura, il riconoscimento della parola nella lettura, la capacità di leggere ad alta voce e le prestazioni nei compiti che richiedono la lettura possono essere tutti interessati. Difficoltà nella compitazione<sup>6</sup> sono frequentemente associate con il disturbo specifico della lettura e spesso persistono nell'adolescenza anche dopo che qualche progresso è stato fatto nella lettura. I disturbi specifici della lettura frequentemente sono preceduti da una storia di disturbi evolutivi specifici dell'eloquio e del linguaggio.

- **esclusione:** alessia<sup>7</sup> non altrimenti specificata (R48)
- **esclusione:** dislessia non altrimenti specificata (R48.0)
- **esclusione:** difficoltà acquisite della lettura secondarie a disturbo emotivo (F93.-)

Il disturbo descritto interferisce significativamente con il profitto scolastico o con le attività quotidiane che richiedono abilità nella lettura ma non deriva da un difetto della vista o dell'udito o da una sindrome neurologica.

<sup>6</sup> Lettura eseguita distinguendo i suoni o pronunciando separatamente le sillabe, per lo più a scopo didattico e propedeutico.

<sup>7</sup> **Alessia** è il termine che, in neuropsicologia, indica un disordine patologico della sfera sensoriale, consistente nella perdita delle competenze cognitive che permettono la lettura.

## **F81.1 Disturbo specifico della scrittura**

**Definizione:** La principale caratteristica di questo disturbo è una specifica e rilevante compromissione nello sviluppo delle capacità di compitazione<sup>8</sup>, in assenza di una storia di disturbo specifico della lettura e non solamente spiegata da una ridotta età mentale, da problemi di acutezza visiva o da inadeguata istruzione scolastica. L'abilità a compitare oralmente ed a trascrivere correttamente le parole sono entrambe interessate. Ritardo specifico della compitazione (senza disturbo della lettura).

- **esclusione:** agrafia<sup>9</sup> non altrimenti specificata (R48.8) difficoltà nella compitazione:
  - associate con un disturbo della lettura (F81.0)
  - principalmente attribuibili ad inadeguato insegnamento (255.8)

Non è presente una storia di significative difficoltà nella lettura. L'esperienza scolastica è nei limiti della norma (ad esempio, non ci sono gravi insufficienze nelle esperienze educative). Difficoltà nella compitazione sono state presenti sin dalle prime fasi di apprendimento dell'ortografia. I disturbi descritti interferiscono significativamente con il profitto scolastico o con le attività quotidiane che richiedono abilità nella lettura.

### ***Criterio di esclusione frequentemente utilizzato.***

QI inferiore a 70, valutato con un test standardizzato somministrato individualmente.

---

<sup>8</sup> Lettura eseguita distinguendo i suoni o pronunciando separatamente le sillabe, per lo più a scopo didattico e propedeutico.

<sup>9</sup> L'**agrafia** è un disordine neurologico e neuropsicologico acquisito, che causa una perdita nella capacità di comunicare attraverso la scrittura, sia a causa di una qualche forma di disfunzione motoria, sia per disturbi di linguaggio.



## **F81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche**

**Definizione:** Questo disturbo implica una specifica compromissione delle abilità aritmetiche (**Discalculia**) che non è solamente spiegabile in base a un'istruzione scolastica inadeguata o a una disabilità intellettiva globale. Il deficit riguarda la padronanza delle capacità di calcolo fondamentali, come addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione, piuttosto che delle capacità di calcolo matematico più astratto coinvolte nell'algebra, nella trigonometria o nella geometria.

Altre forme:

→ **Acalculia<sup>10</sup> evolutiva**

→ **Disturbo aritmetico evolutivo**

➤ **esclusione:** acalculia non altrimenti specificata (R48.8) difficoltà aritmetiche:

- associate ad un disturbo della lettura o della computazione (F81.3)
- dovute ad inadeguato insegnamento (255.8).

Non è presente una storia di significative difficoltà nella computazione e nella lettura. L'esperienza scolastica è nei limiti della norma (ad esempio, non ci sono gravi insufficienze nelle esperienze educative).

## **F81.3 Disturbi misti delle abilità scolastiche**

**Definizione:** Questa è una categoria utilizzata in presenza di **comorbidità dei DSA** comprendente i disturbi nei quali sono significativamente compromesse sia le funzioni aritmetiche sia quelle di lettura o di computazione, ma nei quali il quadro non è solamente spiegabile come conseguenza di una disabilità intellettiva globale o di un'istruzione scolastica inadeguata. Questo codice si deve usare per i disturbi che soddisfano trasversalmente i criteri per F81.2 e inoltre per F81.0 o F81.1.

➤ **esclusione:** disturbo specifico della lettura (F81.0)

---

<sup>10</sup> L'**acalculia** è un difetto a effettuare il calcolo mentale e scritto<sup>[1]</sup>. Sebbene il termine sia spesso utilizzato come sinonimo di discalculia, si distingue da questa per una completa impossibilità nell'eseguire calcoli mentali

- **esclusione:** disturbo specifico della compilazione (F81.1)
- **esclusione:** disturbo specifico delle abilità aritmetiche (F81.2)

### **F81.8 Altri disturbi delle abilità scolastiche**

**Definizione:** codice utilizzato per la **Disgrafia;** va utilizzato in caso di difficoltà nella realizzazione grafica e in assenza di disturbi della coordinazione motoria.

### **F81.9 Disordine evolutivo delle abilità scolastiche non meglio specificato**

**Definizione:** Disabilità acquisita nell'apprendimento non altrimenti specificata, Disabilità nell'apprendimento non altrimenti specificata, Disturbo nell'apprendimento non altrimenti specificato. L'uso di questa categoria deve essere, per quanto possibile, evitato e limitato ai disturbi non specifici nei quali c'è una significativa disabilità nell'apprendimento che non può essere spiegata soltanto con una disabilità intellettiva, con problemi di acutezza visiva o con un'inadeguata istruzione scolastica.